



ESCURSIONISMO

RIVISTA DELLA F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo

Ente Morale fondato nel 1946 Decreto del Presidente della Repubblica 29/11/1971 n. 1152

Associazione di Protezione Ambientale - Decreto Ministero dell'Ambiente 17/11/2004

Adesione alla Federazione Europea Escursionismo - Europäische Wandervereinigung - European Rambler's Association - Fédération Européenne de Randonnéistes Piedoux

Tariffa Associazioni senza Fini di Lucro "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Genova"



Il tour dei 7 Laghi

**Campionati
di marcia
a Lavarone**

Le Associazioni F.I.E.

I folignati sul Bernina

Calendario di Sci 2006



ESCURSIONISMO

Anno 46 n° 4 Dicembre 2005
Organo ufficiale di stampa della F.I.E.,
Federazione Italiana Escursionismo
Rivista fondata nel 1959
Iscritta al Tribunale di Torino al n° 1961
del 26 settembre 1968

Direttore Editoriale
Bruno d'Onofrio - Presidente Naz. F.I.E.
Direttore Responsabile
Ettore Fieramosca

Redazione Rivista Escursionismo
FIE - via La Spezia 58 R. 16149 - Genova
Tel. 010 414194 Fax 010 463261
e-mail: info@fieitalia.it
www.fieitalia.it

Redattori:
Maurizio Lo Conti - Franco Garbaro

Corrispondenti dai Comitati Regionali

Campania:

Lazio:

Liguria: Roberto De Lucis

Lombardia: Marco Magni

Piemonte: Silvia Ghione

Umbria:

Sardegna:

Veneto: Maria Grazia Comini - Maurizio Boni

Progetto grafico e stampa

Ennegi s.a.s. - Genova

F.I.E. - CONSIGLIO NAZIONALE

Presidente:	Bruno d'Onofrio
Vice Presidente:	Mario Canu
Vice Presidente Nord:	Maria Grazia Comini
Vice Presidente Centro-Sud:	Pietro Pieralce
Tesoriere:	Franco Sensi
Segretario:	Lorenzo Chiesa

Consiglieri:	Silvana Dollì	Alessandro Piazzì
	Franco Garbaro	Gino Pezzucchi
	Carlo Greppi	Giovanni Santagostino
	Massimo Mandelli	Omero Savina
	Giorgio Mascotto	Andrea Turolla
	Franco Morsolotto	

Consiglieri di diritto: Presidenti Comitati Regionali

Egidio Migoni	Sardegna
Antonio Munaretti	Piemonte
Paolo Piacentini	Lazio
Pietro Faniglione	Campania
Romeo Sala	Lombardia
Simone Rosi	Umbria
Franco Schenone	Liguria
Tarcisio Ziliotto	Veneto

Presidenti di Commissione

Maurizio Boni	Speleologia - Rete Informativa
Elvira Bozzano	Rapporti con la F.E.E.
Gino Ferrando	Accompagnatori Escursionistici
Antonio Lora Tonet	Marcia
Pietro Nigelli	Escursionismo giovanile
Andrea Turolla	Sci

Collegio dei Probiviri

Luciano Maccarinelli - Pierangelo Migone - Luigi Rizzolo

Collegio dei Revisori dei Conti

Nilo Dal Toso - Vincenzo Landi - Stefano Magni

sommario

l'editoriale

pag. 3

il tour dei 7 Laghi

pag. 4

campionati di marcia a Lavarone

pag. 7

le associazioni F.I.E. (inserto)

pag. 9

dieci alpinisti folignati sul Bernina!

pag. 15

il calendario dello sci F.I.E. 2006

pag. 16

Hanno collaborato a questo numero:

*Maurizio Lo Conti, Antonio Lora, Ennio Belleri,
Andrea Turolla, Giacomo Casellato, Maurizio
Boni, Maria Grazia Comini, Tarcisio Ziliotto,
Omero Savina.*



UN'IDEA PER IL FINE SETTIMANA

Il tour dei 7 laghi da Pradalago a Malghette

di Maurizio Lo Conti

ZONA DI RIFERIMENTO: Madonna di Campiglio



Madonna di Campiglio dalla stazione a monte della cabinovia Pradalago

Il centro di Madonna di Campiglio sorge tra le Dolomiti del Brenta e il gruppo dell'Adamello-Presanella. Si tratta di due aree montuose con caratteristiche molto diversificate. Ad esempio, nel primo la presenza di laghi è estremamente ridotta (poche unità), mentre, differentemente, nel secondo, il loro numero è elevato (molte decine). A tal proposito, è famoso, tra gli appassionati, il giro denominato dei "cinque laghi" (Ritorto, 2055m; Lambin, 2324 m; Seredoli, 2370 m; Nero, 2236; Nambino, 1768 m; segnavia 232 e 217, 5h, media difficoltà). In questa sede, invece, si è deciso di soffermarsi e descrivere un anello che, nella parte centrale, alle quote più elevate, attraversa ambienti alpestri, con una frequentazione mai eccessiva.

TEMPO TOTALE DEL PERCORSO BASE:

circa 4h – 4h30m (andata e ritorno, soste escluse).

DA SAPERE: L'itinerario è di media difficoltà (EM), con un breve tratto difficoltoso in presenza di terreno bagnato. Il dislivello complessivo, contando pure i vari saliscendi, assomma a circa 500 metri. La stazione più adatta è quella estiva, con un normale equipaggiamento da montagna (zaino, scarponcini, abbigliamento a strati...).

SEGNAVIA: Bandierine bianco rosse numerate (e non) e alcuni cartelli indicatori.

ACCESSO STRADALE: Madonna di Campiglio (1522 m) è in una posizione quasi mediana, tra la val

Rendena (per chi risale da sud, attraverso Tione di Trento) e la val Meledrio (accesso da nord, via Dimaro). Dalla cittadina, per facilitare l'escursione, è possibile utilizzare la cabinovia Pradalago (parcheggio a pagamento, 3 €, proprio davanti all'impianto – costo della corsa andata e ritorno 8 €, agosto 2005), che funziona tutti i giorni, nel periodo estivo tra i primi di luglio e l'inizio di settembre, con orario 8.30-12.50 e 14-17.20 (- www.funiviecampiglio.it - info@funiviecampiglio.it - tel. 0465447744 – fax 0465447799). Se si sceglie di salire a piedi, bisogna spostarsi presso il passo Campo Carlo Magno e la malga Zeledria (1767 m) e, poi, a piedi con il segnale 265, fin nei pressi della stazione a monte (350 m di dislivello, +1 ora).

ITINERARIO: Una volta scesi dalla telecabina (2119 m), si può godere di un amplissimo e piacevole panorama che abbraccia gran parte delle dolomiti del Brenta, da nord a sud, e di una veduta dall'alto su Madonna di Campiglio. Il ristoro presente è momentaneamente chiuso per ristrutturazione e, ignorata la via attrezzata (sentiero Bozzetto, solo per esperti equipaggiati) che conduce in circa un'ora alla soprastante cima Zeledria (2427 m), si perde quota verso il vicino rifugio Viviani Pradalago (16 posti letto – www.rifugioviviani.it - rifugioviviani@libero.it - tel. 0465441200 - 0465321771), nei cui pressi si scorge il primo piccolo laghetto (2082 m). Inizialmente, si segue, quasi in piano, in un bel paesaggio di rocce, il sentiero diretto per il lago delle Malghette. Dopo pochi minuti, si incrocia un ampio sterrato e si piega a sinistra in decisa salita, lasciando la pista che verrà utilizzata al ritorno. Si costeggiano, così, i piloni di una sciovia fino alla stazione a monte. Subito dietro la struttura, il sentierino segnato s'inoltra in un tratto relativamente complicato, da affrontare con prudenza, soprattutto in caso di tempo umido, per alcuni passaggi tecnici. Si zigzaga, poi, su sfasciumi di



Il lago Scuro, visto dal sentiero di salita ai Tre Laghi



roccia e, improvvisamente, si sbucca di fronte al lago Scuro (2160 m). Lo si contorna a destra, trascurando una diramazione per il rifugio Malghette, e si continua intorno allo specchio d'acqua. Poco sopra, si è ad un nuovo bivio, dove si



I Tre Laghi, l'inferiore

tiene la destra, su per un ripido pendio. Si guadagna una piccola sella da cui si vede dall'alto il primo dei Tre Laghi (l'inferiore) e si scende alla riva proseguendo a sinistra fino al lago superiore (2258 m). Il luogo è veramente stupendo e qui conviene fare una lunga sosta, cercando, magari, di scoprire, con i binocoli, dove si nascondono le marmotte, riconoscibili per i loro richiami. Quando, infine, si riparte, si sfiora il lago intermedio e si scavalca un'altra sella (a destra, in pochi metri, un buon punto panoramico sulla conca delle



I Tre Laghi, il superiore

Malghette e il gruppo del Brenta). Ora, si perde quota rapidamente (segnavia 267), toccando il lago Alto (2158 m), dopo il quale il bosco si afferma. Quasi alla fine della discesa, si scarta la digressione a sinistra per il rifugio dell'Orso Bruno



I Tre Laghi, l'intermedio

(41 posti letto in 18 camere - www.rifugioorsobruno.it - info@rifugioorsobruno.it - tel. 0463796160 - 0463902939 - 3283557459), sul monte Vigo, distante 40\50 minuti e punto d'appoggio per chi arriva da Marilleva o Folgarida. Finalmente, si raggiunge il lago delle Malghette (1890 m), in corrispondenza dell'omonimo rifugio (8 posti letto www.famiglia-angeli.com/rifugiomalghette - info@famiglia-angeli.com - tel. 0465440814 - 04655442750), da cui si può anche scendere verso il passo Campo Carlo Magno (sentiero 201 - 80 minuti). Per ritornare alla cabinovia (circa un'ora), si deve risalire con il numero 265, per boschi e prati, con un tracciato sistemato e reso sicuro da alcuni ponticelli in legno, fino a ritrovare il bivio del mattino e, da lì, a ritroso, la telecabina.

DA NON PERDERE: Una visita all'elegante centro di villeggiatura di Madonna di Campiglio, che ha incominciato il suo sviluppo turistico dalla seconda metà del diciannovesimo secolo. Da ricordare che, in questa località, nel 1872, fu fondata la SAT (società alpina trentina, tel. 0461981871 -



I Tre Laghi, vista d'insieme

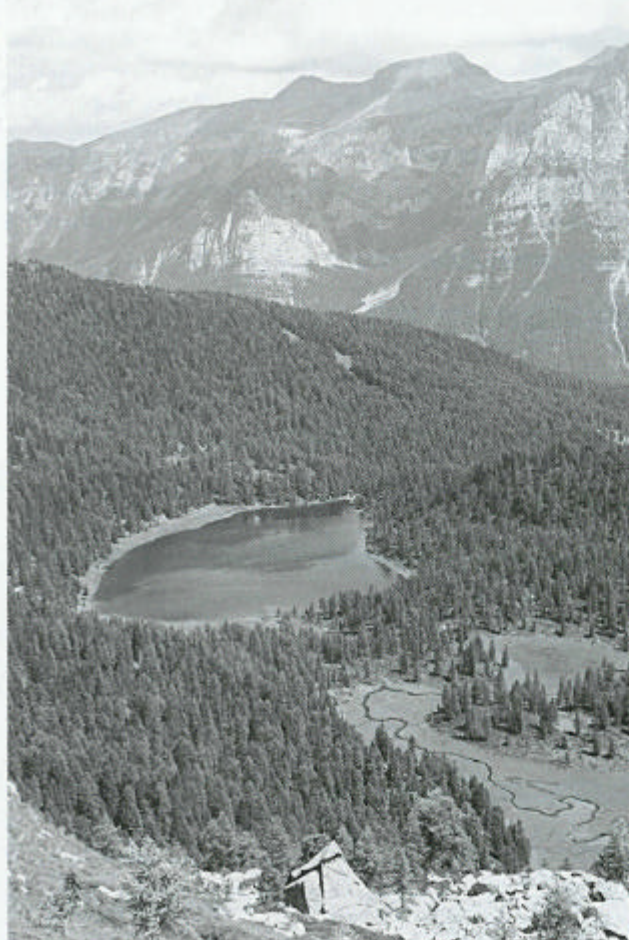


www.sat.tn.it - sat@sat.tn.it), a cui si deve la fitta rete di sentieri ora presenti sui monti circostanti.



Il Lago Alto

NEIDINTORNI: Impossibile, in poche righe, citare tutte le possibilità escursionistiche che offre il comprensorio... Sono veramente innumerevoli, per cui ci si limita ad un unico suggerimento: non bisogna dimenticarsi di dedicare una approfondita visita alla selvaggia Val di Genova, soprattutto alle quote più alte (il traffico veicolare è regolamentato, 5 € ingresso auto, 1 e 2 € per il bus), nella piana di Matarot (T) e su, verso la vedretta della Lobbia (EM), al cospetto di un

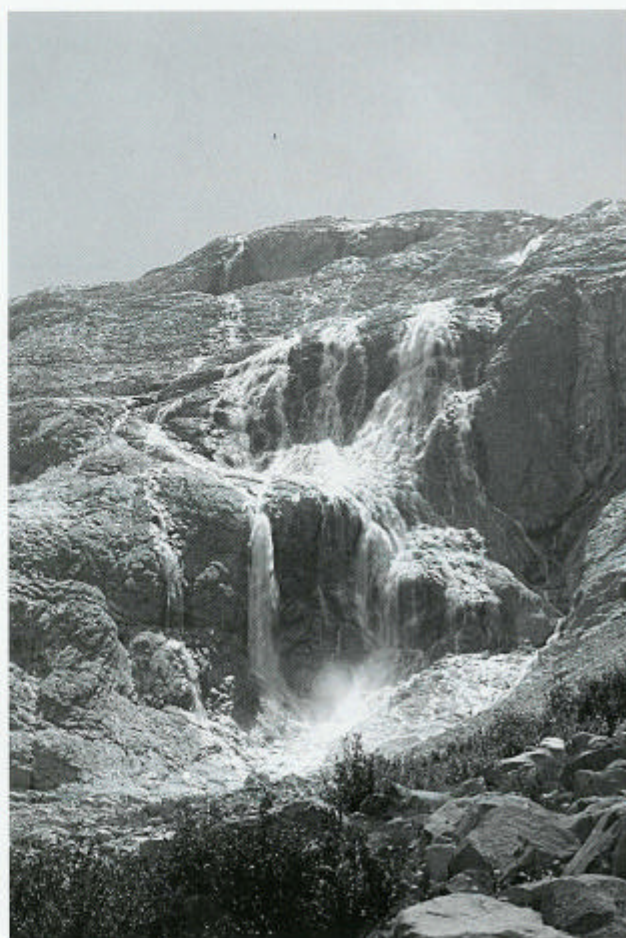


Il Lago delle Malghette

circolo glaciale e di un'altissima cascata (sentiero n. 241 - 1h30m, solo andata), senza arrivare al tratto più impegnativo (alpinistico), diretto al rifugio Lobbia Alta ai caduti dell'Adamello (90 posti letto - tel. 0465502615 - 0465503311).

INFORMAZIONI UTILI: Per soggiornare a Madonna di Campiglio è consigliabile contattare l'azienda per il turismo (via Pradalago 4, www.campiglio.to - info@campiglio.to - tel 0465 447501 - fax 0465440404). Chi vuole affidarsi a delle guide esperte per fare dei giri più impegnativi (ad esempio, tutto il Brenta è un susseguirsi di ferrate e vie difficili) può rivolgersi alle guide alpine locali (piazza Brenta Alta 16 - www.guidealpinecampiglio.it - info@guidealpinecampiglio.it - tel./fax 0465442634). Da non dimenticare, infine, che il territorio, oggetto dell'odierno articolo, si trova in prossimità del parco naturale Adamello Brenta, il primo in Europa con certificazione ambientale ISO 14001. La sede principale è in via Nazionale 24 a Strembo, TN 38038 (- www.parcoadamellobrenta.tn.it - info@parcoadamellobrenta.tn.it - tel. 0465806666 - fax 0465806699), ma esistono una dozzina tra centri visitatori e punti informativi (il più vicino a Madonna di Campiglio è quello di Vallesinella, nei pressi dell'omonimo rifugio, raggiungibile in auto attraverso una stretta rotabile - parcheggio a pagamento, 3 €).

foto di Maurizio Lo Conti



Il Circolo Glaciale della Vedretta della Lobbia in Val Genova